

D.d.s. 4 agosto 2015 - n. 6637**Accordo di programma per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo: approvazione «Bando ricerca e innovazione - Edizione 2015 - misure A e B»****IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA RICERCA, INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO**

Visti:

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123, avente ad oggetto «Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59. (GU n.99 del 30-4-1998) e in particolare l'art. 5/III che definisce che nel procedimento a sportello sia prevista l'istruttoria delle agevolazioni secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande, nonché la definizione di soglie e condizioni minime, anche di natura quantitativa, connesse alle finalità dell'intervento e alle tipologie delle iniziative, per l'ammissibilità all'attività istruttoria e che ove le disponibilità finanziarie siano insufficienti rispetto alle domande presentate, la concessione dell'intervento sia disposta secondo il predetto ordine cronologico;
- la legge regionale 11/2014 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro, la competitività» ai sensi della quale Regione Lombardia intende rilanciare la competitività e attrattività del territorio anche attraverso il consolidamento delle attività di ricerca e sviluppo e la promozione di interventi specifici per la valorizzazione del capitale umano;
- la d.g.r. n. X/1051/2013 «Preso d'atto della comunicazione del Presidente Maroni di concerto con l'Assessore Melazzini avente oggetto: Strategia Regionale di Specializzazione Intelligente per la Ricerca e l'Innovazione - Smart Specialisation Strategy», aggiornata con d.g.r. X/2146/2014 e d.g.r. X/3486/2015 che - partendo dal Documento strategico per la Ricerca e l'Innovazione di cui alla DGR IX/4748/2013 e anche al fine di soddisfare le precondizioni in tema di capacità e possibilità di sviluppo sui temi di Ricerca&Innovazione per l'accesso ai Fondi della Nuova Programmazione Comunitaria 2014-2020 - delinea la strategia di sviluppo di Regione Lombardia, con particolare attenzione alla creazione di un ecosistema favorevole allo sviluppo di nuove forme di cooperazione e sinergia tra i tre elementi del triangolo della conoscenza (istruzione, ricerca e innovazione) e alla capacità di sviluppare eccellenza e individua le priorità concrete e perseguibili legate ad ambiti applicativi particolarmente promettenti e sfidanti intorno alle quali concentrare le risorse disponibili articolandole nelle 7 Aree di Specializzazione (AdS dell'Aerospazio, Agroalimentare, Eco-industria, Industria della salute, Industrie creative e culturali, Manifatturiero avanzato e Mobilità sostenibile);
- la d.g.r. n. X/1379/2014 «Preso d'atto della comunicazione del Presidente Maroni di concerto con l'Assessore Melazzini avente oggetto: Documento Strategico per le Politiche Industriali di Regione Lombardia 2013-2018» che individua le azioni prioritarie per il sostegno alla competitività del sistema produttivo e della ricerca che verranno messe in campo dalla Direzione Generale Attività Produttive, Ricerca e Innovazione, declinandole in piena coerenza con il Programma Regionale di Sviluppo e con la Strategia regionale di specializzazione intelligente sopra richiamati, identificando tra le macro-aree di intervento quella del rilancio degli investimenti in R&S anche in termini di supporto alla presenza di una intensa attività di ricerca e sviluppo quale fattore abilitante per lo sviluppo di industrie emergenti, caratterizzate cioè da un tasso di crescita potenziale significativamente superiore a quello attuale;
- la d.c.r. n. 78 del 9 luglio 2013 «Programma Regionale di Sviluppo della X legislatura» che, a partire dai temi più rilevanti del contesto attuale e con una visione al 2018, individua nel sostegno alla ricerca e all'innovazione le priorità strategiche delle politiche per le imprese di Regione Lombardia e individua la ricerca e l'innovazione come priorità strategiche delle politiche di Regione Lombardia per la loro capacità di assicurare sviluppo, crescita e occupazione;
- il regolamento (CE) n. 1407/2013 della Commissione Europea del 18 dicembre 2013, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea n. L 352/1 del 24 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» ed in particolare agli artt. 1 (campo di ap-

plicazione, art. 2 (definizioni), 3 (aiuti «de minimis», soglia e relativi massimali), 5.2 (cumulo) e art. 6 (controlli) del medesimo regolamento;

- l'allegato I del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato («Regolamento generale di esenzione per categoria»), con riferimento alla definizione di PMI;
- la d.g.r. n. 3590 del 14 maggio 2015 di «Preso d'atto della comunicazione del Presidente Maroni di concerto con gli Assessori Melazzini e Parolini avente oggetto «Accordo di Programma per lo sviluppo economico per la competitività del sistema lombardo 2010-2015. Relazione attività 2014 e programma di azione 2015»;

Atteso che nel programma d'azione 2015 sopra citato è compreso tra le azioni del 2015 a valere sull'asse 1 «Competitività delle imprese» anche una nuova edizione del «Bando ricerca e innovazione - edizione 2015», di cui si attivano in questa prima fase le prime due misure A e B, i cui obiettivi sono:

- stimolare l'innovazione tecnologica di processo e di prodotto, tramite l'introduzione e la creazione di nuove tecnologie;
- favorire l'insediamento di attività ad alto valore aggiunto in Lombardia, supportando l'avvio di start up innovative lombarde, italiane e straniere attraverso l'insediamento in incubatori lombardi certificati;

Dato atto che le misure C, D ed E del «Bando Ricerca e Innovazione - edizione 2015», che fanno parte della stessa linea di intervento, saranno attivate in modo sinergico e complementare alle misure A e B e saranno finanziate nell'ambito dell'azione I.1.b.1.1. del POR FESR 2014-2020 a valere sulle relative risorse e saranno approvate con provvedimento separato e successivo;

Richiamate in particolare:

- la d.g.r. n. 5200 del 2 agosto 2007 e ss.mm.ii. che ha istituito presso Finlombarda s.p.a., il «Fondo per la promozione di accordi istituzionali», specificandone gli obiettivi, le iniziative, le modalità procedurali, la dotazione iniziale pari a Euro 20.000.000,00, identificando Finlombarda s.p.a. quale gestore dello stesso;
- la d.g.r. n. 803 del 24 novembre 2010 «Determinazioni in merito al Fondo per la promozione di accordi istituzionali» che ha stabilito che a partire dal 1° gennaio 2011 Cestec s.p.a. è subentrata a Finlombarda s.p.a. nella gestione del Fondo;
- la d.g.r. n. 10935 del 30 dicembre 2009 con oggetto: «Accordo di Programma per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo, approvazione della nuova ipotesi di accordo e del programma di azione 2010» che ribadisce l'alleanza strategica tra la Regione Lombardia e il Sistema Camerale Lombardo, disegnando un quadro di collaborazione dove si individuano le priorità su cui concentrare gli sforzi e l'accordo sottoscritto in data 26 febbraio 2010;
- la d.g.r. n. X/3958 del 31 luglio 2015 «Accordo di programma per lo sviluppo economico e la competitività del sistema Lombardo: Bando Ricerca e Innovazione - edizione 2015 - misure A e B (di concerto con Assessore Parolini)», con la quale, in seguito al parere positivo in ordine alla presente iniziativa, già inserita nel Piano di Azione 2015, espresso dalla Segreteria Tecnica in data 28 luglio 2015, sono stati approvati gli elementi essenziali del «Bando ricerca e innovazione - edizione 2015 - misure A e B», i cui obiettivi per le suddette misure A e B sono:
 - stimolare l'innovazione tecnologica di processo e di prodotto, tramite l'introduzione e la creazione di nuove tecnologie digitali;
 - favorire l'insediamento di attività ad alto valore aggiunto in Lombardia, supportando l'avvio di start up innovative lombarde, italiane e straniere attraverso l'insediamento in incubatori lombardi certificati;
- la legge regionale 16 luglio 2012, n. 12 «Assestamento al bilancio per l'esercizio finanziario 2012 ed al bilancio pluriennale 2012/2014 a legislazione vigente e programmatico - I provvedimento di variazione con modifiche di leggi regionali» (BURL n. 29, suppl. del 16 Luglio 2012) con cui è stata autorizzata la fusione per incorporazione di Cestec s.p.a. in Finlombarda s.p.a.;

Visto il «bando ricerca e innovazione - edizione 2015 - misure A e B» di cui all'allegato, parte integrante e sostanziale del pre-

sente atto, frutto di un lavoro congiunto tra Regione Lombardia e il Sistema Camerale Lombardo, che prevede l'assegnazione di voucher/contributi alle micro, piccole e medie imprese con riferimento alle seguenti linee di intervento di seguito indicate:

- Misura A – creazione e sviluppo di nuove tecnologie digitali;
- Misura B – insediamento di imprese lombarde, italiane e straniere in incubatori;

Dato atto che le imprese beneficiarie dovranno sottoscrivere una dichiarazione, ai sensi del d.p.r. 445/2000, che informi su eventuali aiuti «de minimis», ricevuti come impresa unica nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari, nonché che attestati di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art.1 del medesimo regolamento comunitario;

Dato atto che gli aiuti non saranno concessi ad imprese che:

- rientrano fra coloro che sono destinatari di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del reg. (CE) 659/1999 in quanto ha ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 659/1999;
- si trovano in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente;

Dato atto che il bando «Bando ricerca e innovazione – edizione 2015 (misure A e B)», presenta una dotazione finanziaria pari a complessivi euro 2.000.000,00 e prevede le seguenti coperture finanziarie così ripartite:

- euro 1.500.000,00, a carico di Regione Lombardia provenienti dai residui accertati con i decreti nn. 6102 e 6101 del 20 luglio 2015 rispettivamente sulle edizioni del bando «Voucher innovazione edizioni 2011 (per euro 788.730,00) e 2012 (per euro 724.200,00)», residui accertati e disponibili sul «fondo per la promozione di accordi istituzionali» in gestione presso Finlombarda s.p.a.;
- euro 500.000,00 riservati ai beneficiari della misure A e B a carico della CCIAA di Milano, destinate a imprese con sede operativa o legale nella provincia di Milano e/o che si insediano in incubatori della provincia di Milano;

Atteso che Regione Lombardia e le Camere di Commercio Lombarde si sono riservate la facoltà, a seguito di eventuali ulteriori necessità o disponibilità di risorse, di provvedere con specifici provvedimenti a rifinanziare il bando;

Considerato che in continuità con le precedenti positive esperienze è stato ritenuto opportuno per la gestione delle domande presentate sulle misure A, B avvalersi di competenze tecnico – economiche (supporto della valutazione tecnica e nell'erogazione delle risorse spettanti ai soggetti beneficiari anche per il tramite di Unioncamere Lombardia) che il soggetto gestore Finlombarda è in grado di garantire;

Vista la lettera d'incarico tra Regione Lombardia e CESTEC s.p.a. (ora Finlombarda s.p.a.) del 22 marzo 2011 per lo svolgimento delle attività relative al «Fondo per la promozione di Accordi Istituzionali» (inserita nella Raccolta Convenzioni e Contratti di Regione Lombardia al n. 15128 del 25 marzo 2011 e successiva integrazione e successivo atto integrativo di proroga sottoscritto il 10 febbraio 2015) in cui tra le attività che vengono affidate a Finlombarda s.p.a., si prevede anche un supporto per l'attuazione della misura di cui alla sopracitata d.g.r. n. 3958/2015;

Ritenuto opportuno, anche in funzione dell'esperienza pregressa, di avvalersi dell'assistenza tecnica di Finlombarda s.p.a. secondo le modalità indicate nella sopracitata lettera d'incarico;

Dato atto che le imprese potranno presentare la domanda in forma esclusivamente telematica dalle ore 14.30 del 13 ottobre 2015 fino al momento in cui risulteranno esaurite le risorse stanziate (comprendenti di quelle previste per la lista d'attesa) e, comunque, entro e non oltre le ore 12.00 del 26 febbraio 2016 con le seguenti modalità:

- per le misure A e B utilizzando esclusivamente la modulistica disponibile su www.bandimpreselombarda.it accessibile anche dai siti internet www.regione.lombardia.it, www.unioncamerelombardia.it e dai siti delle Camere di Commercio Lombarde;

Dato atto che contestualmente all'approvazione dei provvedimenti di concessione, si provvederà alla pubblicazione degli stessi sul sito istituzionale regionale – sezione amministrazione

trasparenza pubblicazione del presente provvedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 e 27 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura regionale Ricerca, Innovazione e Trasferimento Tecnologico, individuate dalla d.g.r. 87/2013, dalla d.g.r. 140/2013 e dalla d.g.r. n. 3141 del 18 febbraio 2015 e dal decreto del Segretario Generale n. 7110/2013;

Richiamata la d.g.r. n. 4 del 29 aprile 2010, allegato C, che prevede, che in caso di assenza di un dirigente, l'interim ricada sul dirigente sovraordinato;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 e i conseguenti provvedimenti attuativi;

DECRETA

per i motivi esposti nelle premesse:

1. di approvare il «Bando ricerca e innovazione – edizione 2015 - misure A e B», di cui all'allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, per l'assegnazione di voucher/contributi alle micro, piccole e medie imprese specificando che l'iniziativa si articola nelle seguenti linee di intervento di seguito indicate:

- Misura A – creazione e sviluppo di nuove tecnologie digitali,
- Misura B – insediamento di imprese lombarde, italiane e straniere in incubatori;

2. di stabilire che le risorse destinate al suddetto Bando, di cui al punto 1, pari complessivamente pari ad euro 2.000.000,00 sono così ripartite:

- euro 1.500.000,00 a carico di Regione Lombardia provenienti dai residui accertati con i decreti nn. 6102 e 6101 del 20 luglio 2015 rispettivamente sulle edizioni del bando «Voucher innovazione edizioni 2011 (per euro 788.730,00) e 2012 (per euro 724.200,00)», residui accertati e disponibili sul «Fondo per la promozione di accordi istituzionali», in gestione presso Finlombarda s.p.a.;
- euro 500.000,00 a carico della CCIAA di Milano, destinati a imprese con sede operativa o legale nella provincia di Milano e/o che si insediano in un incubatore della provincia di Milano;

3. di dare atto che le risorse di cui al punto 2, messe a disposizione dalla CCIAA di Milano, saranno subordinate all'approvazione con atto successivo da parte della giunta camerale prima dell'apertura del suddetto bando;

4. di stabilire che le imprese potranno presentare la domanda in forma esclusivamente telematica dalle ore 14.30 del 13 ottobre 2015 fino al momento in cui risulteranno esaurite le risorse stanziate (comprendenti di quelle previste per la lista d'attesa) e, comunque, entro e non oltre le ore 12.00 del 26 febbraio 2016, utilizzando esclusivamente la modulistica disponibile su www.bandimpreselombarda.it accessibile anche dai siti internet www.regione.lombardia.it, www.unioncamerelombardia.it e dai siti delle Camere di Commercio Lombarde;

5. di prevedere che i finanziamenti relativi, al bando di cui al punto 1, siano attuati nel rispetto del regolamento n. 1407/2013 della Commissione Europea del 18 dicembre 2013, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea n. L 352/1 del 24 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» ed in particolare gli artt. 1 (campo di applicazione, art. 2 (definizioni), 3 (aiuti «de minimis», soglia e relativi massimali), 5.2 (cumulo) e art. 6 (controlli) del medesimo regolamento;

6. di attestare che successivamente all'adozione del presente atto si provvederà alla pubblicazione degli atti di concessione conseguenti sul sito istituzionale regionale – sezione amministrazione trasparenza - ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 e 27 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

7. di avvalersi dell'assistenza tecnico-economica di Finlombarda s.p.a. per l'erogazione delle risorse regionali ai soggetti beneficiari anche per il tramite di Unioncamere Lombardia, secondo le modalità indicate nella lettera d'incarico del 22 marzo 2011 (inserita nella Raccolta Convenzioni e Contratti di Regione Lombardia al n. 15128 del 25 marzo 2011 e successivo atto integrativo sottoscritto il 10 febbraio 2015);

8. di pubblicare il presente provvedimento sul BURL, sui siti internet di Regione Lombardia, Unioncamere Lombardia e delle Camere di Commercio Lombarde.

Il dirigente della struttura ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico
Armando De Crinito



**ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LA
COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA LOMBARDO**

**BANDO RICERCA E INNOVAZIONE
EDIZIONE 2015
Misure A e B: sviluppo digitale e incubatori**

Indice

BANDO RICERCA E INNOVAZIONE	
Informazioni generali	
1.	Obiettivi e finalità
2.	Ambiti di intervento
3.	Dotazione finanziaria
4.	Soggetti beneficiari
5.	Fornitori di servizi
6.	Tipologia dei contributi
7.	Regime di aiuto
8.	Obblighi delle imprese beneficiarie
9.	Presentazione delle domande
10.	Istruttoria delle domande
11.	Decadenza e sanzioni
12.	Spese ammissibili
13.	Rinuncia
14.	Ispezioni e controlli
15.	Responsabili del procedimento
16.	Informativa sul trattamento dei dati personali
Scheda 1 – Misura A	
Scheda 2 – Misura B	

Informazioni generali

1. Obiettivi e finalità

Regione Lombardia e le Camere di Commercio Lombarde tramite Unioncamere Lombardia, nell'ambito degli impegni assunti con l'Accordo di programma per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo (Asse 1 - Competitività delle imprese), intendono favorire i processi di innovazione delle **micro, piccole e medie imprese (MPMI)** lombarde.

L'iniziativa contribuisce anche al perseguimento degli obiettivi delle strategie d'innovazione di "smart specialisation" (la Smart Specialisation Strategy di Regione Lombardia per la Ricerca e l'Innovazione, approvata con DGR X/1051 del 5 dicembre 2013, così come aggiornata con DGR n. X/2146 dell'11 luglio 2014 e DGR n. X/3486 del 24/4/2015, con la finalità di soddisfare la precondizione di accesso ai Fondi della Nuova Programmazione Comunitaria 2014-2020, ha declinato le 7 Aree di Specializzazione dell'Aerospazio, Agroalimentare, Eco-industria, Industria della salute, Industrie creative e culturali, Manifatturiero avanzato e Mobilità sostenibile), concepite a livello regionale, con l'obiettivo di valorizzare le eccellenze lombarde anche in sinergia e stretto raccordo con la programmazione comunitaria di cui al POR-FESR 2014-2020 (DGR X/3251/2015 di approvazione del Programma Operativo Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale FESR 2014-2020 di Regione Lombardia, adottato dalla Commissione Europea in data 12 febbraio 2015 con Decisione C(2015) 923 final).

L'obiettivo è perciò quello di avvicinare le imprese ai temi dello sviluppo tecnologico e dell'innovazione, realizzando un sistema in cui i diversi soggetti dell'ecosistema dell'innovazione partecipino attivamente alla realizzazione di processi innovativi.

Nello specifico, con l'iniziativa "Bando Ricerca e Innovazione 2015" si intendono incentivare interventi di sostegno per:

- A. stimolare l'innovazione tecnologica di processo e di prodotto, tramite la creazione di nuove tecnologie digitali;
- B. supportare l'avvio di start up ad alto potenziale innovativo favorendone l'insediamento presso incubatori di imprese;
- C. supportare la collaborazione tra PMI e i centri di ricerca registrati nel sistema Questio;
- D. accompagnare le imprese alla partecipazione a programmi di ricerca, sviluppo e innovazione europei, promuovendo esperienze di successo nei paesi dell'UE e favorendo la nascita e l'aggregazione di imprese;
- E. sostenere i processi volti all'ottenimento di brevetti/modelli europei/internazionali.

Il presente bando si concentra sui primi due obiettivi (misure A e B), mentre con un successivo bando in particolare con risorse del POR FESR 2014-2020 saranno sostenuti e incentivati gli altri tre obiettivi.

2. Ambiti di intervento

Il presente bando riguarda le prime due misure di intervento previste dall'iniziativa "Bando Ricerca e innovazione 2015". In particolare, intende finanziare, tramite l'utilizzo di contributi a fondo perduto in misura fissa (voucher), le seguenti misure di innovazione tecnologica:

- **Misura A** – creazione e sviluppo di nuove tecnologie digitali (scheda 1)
- **Misura B** – insediamento di imprese lombarde, italiane e straniere in incubatori (scheda 2).

Gli interventi relativi **ad entrambe le misure** devono essere realizzati in Lombardia e obbligatoriamente riguardare o portare un valore aggiunto a una delle tematiche o aree di specializzazione così come delineate nella strategia di smart specialisation (di cui alla DGR 1051/2013 e ai successivi aggiornamenti di cui alle DGR 2146/2014 e 3486/2015): Aerospazio, agroalimentare, eco-industria, industrie creative e culturali, industria della salute, manifatturiero avanzato, mobilità sostenibile, così come meglio declinato nelle singole schede. In fase di compilazione della domanda i beneficiari devono compilare un modulo di posizionamento relativo alla S3: area di specializzazione, macrotematica e temi di sviluppo.

3. Dotazione finanziaria

Le risorse complessivamente stanziare nell'ambito delle misure "Sviluppo digitale e incubatori", a disposizione dei soggetti beneficiari, ammontano a **€ 2.000.000,00**, di cui:

- **€ 1.500.000,00** a carico di Regione Lombardia, Direzione Generale Attività Produttive, Ricerca e Innovazione, destinati alle imprese con sede legale/operativa in una delle province lombarde, e in possesso dei requisiti indicati all'art. 4;
- **€ 500.000,00** a carico della Camera di commercio di Milano, destinati alle imprese con sede legale/operativa in provincia di Milano e/o che si insediano in incubatori con sede nella provincia di Milano e in possesso dei requisiti indicati all'art. 4.

La dotazione finanziaria complessiva è così ripartita:

MISURE	DOTAZIONE FINANZIARIA		
	REGIONE LOMBARDIA	CCIAA MILANO	TOTALE
Misura A	€ 1.200.000	€ 400.000 (*)	€ 1.600.000
Misura B	€ 300.000	€ 100.000 (**)	€ 400.000
Totale	€ 1.500.000	€ 500.000	€ 2.000.000

(*) risorse riservate alle imprese con sede legale/operativa in provincia di Milano,

(**) risorse riservate a imprese con sede legale/operativa in provincia di Milano e/o che si insediano entro i termini indicati dal bando presso incubatori certificati o di derivazione universitaria con sede nella provincia di Milano e/o aspiranti imprenditori che si insediano in incubatori sopradescritti e che costituiscano nei termini previsti nell'art. 4.2 imprese con sede legale ed operativa in provincia di Milano.

Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia si riservano la facoltà di:

- riaprire i termini di scadenza in caso di mancato esaurimento delle risorse disponibili;
- rifinanziare il bando con ulteriori stanziamenti tramite appositi provvedimenti;
- effettuare compensazioni e spostamenti delle risorse.

4. Soggetti beneficiari

4.1. Misura A

Per la **Misura A**, i beneficiari sono le imprese che, al momento della presentazione della domanda e sino alla data di erogazione del contributo, siano in possesso dei seguenti requisiti:

- essere micro, piccola o media impresa con riferimento all'allegato I del Reg. UE n. 651/2014; sono comunque escluse le società semplici che non svolgono attività commerciale;
- si impegnino ad avere sede legale e/o sede operativa¹ in una provincia lombarda (questo requisito deve essere posseduto al momento della presentazione della rendicontazione finale e in fase di erogazione del contributo e in tali momenti l'impresa deve risultare in regola con il pagamento del Diritto Camerale Annuale² salvo decadenza dall'agevolazione concessa);
- avere legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) e soci per i quali non sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 D. Lgs. 159/2011 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia). I

¹ Qualora l'impresa abbia sede legale e sede operativa in diverse province lombarde, ai fini del Bando sarà considerata la provincia dove l'impresa ha sede legale (la verifica è effettuata in sede di presentazione della domanda e riverificata in sede di controllo della rendicontazione finale).

² Qualora l'impresa, a seguito dei controlli effettuati dalla Camera di commercio competente, risulti non in regola con il versamento del diritto camerale annuale, è tenuta a regolarizzare la propria posizione entro 15 giorni lavorativi dalla apposita richiesta da parte del funzionario incaricato, pena la decadenza dal contributo concesso.

soggetti sottoposti alla verifica antimafia sono quelli indicati nell'art. 84 del D. Lgs. 159/2011;

- non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;
- non beneficiare di altri aiuti pubblici a valere sulle medesime spese ammissibili sostenute nel rispetto delle condizioni dell'art. 5 del Reg. 1407/13 e a condizione che non si superi il massimale pertinente di cui all'articolo 3, paragrafo 2, del Regolamento stesso;
- avere assolto gli obblighi contributivi ed essere in regola con le normative sulla salute e sicurezza sul lavoro di cui al D.lgs. n. 81/2008 e successive modificazioni e integrazioni³;
- non trovarsi in nessuna delle situazioni ostative relative agli aiuti di Stato dichiarati incompatibili dalla Commissione europea.

4.2. Misura B

Possono partecipare alla misura B del presente bando tre tipologie di soggetti:

- **Start up:** imprese iscritte e attive al Registro Imprese da non più di 48 mesi dalla data di pubblicazione del bando che siano in possesso di tutti i requisiti elencati al precedente punto 4.1.
- **Aspiranti imprenditori:** persone fisiche che si impegnino, entro 90 giorni dalla data di pubblicazione sul BURL del decreto di assegnazione del contributo, a costituire un'impresa (la quale deve risultare al momento della validazione del contributo in possesso di tutti i requisiti elencati al precedente punto 4.1) divenendone legali rappresentanti.
- **Imprese straniere:** imprese aventi sede all'estero che si impegnino ad insediarsi⁴ presso un incubatore lombardo tra quelli ritenuti ammissibili (in base al presente bando) entro 90 giorni dalla data di pubblicazione sul BURL del decreto di assegnazione del contributo e a mantenere tale insediamento ai fini dell'erogazione del contributo.

5. Fornitori di servizi

Per tutte le misure, i fornitori di beni e di servizi di assistenza e consulenza non possono essere soggetti beneficiari della stessa misura in cui si presentano come fornitori.

Non possono essere fornitori di beni e di servizi imprese o soggetti che siano in rapporto di collegamento, controllo e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti con i beneficiari. Per assetti proprietari sostanzialmente coincidenti si intendono tutte quelle situazioni che - pur in presenza di qualche differenziazione nella composizione del capitale sociale o nella ripartizione delle quote - facciano presumere la presenza di un comune nucleo proprietario o di altre specifiche ragioni attestanti costanti legami di interessi anche essi comuni (quali legami di coniugio, di parentela, di affinità, ...), che di fatto si traducano in condotte costanti e coordinate di collaborazione e di comune agire sul mercato.

³ Nel caso in cui, a seguito dei controlli sulle autocertificazioni in sede di erogazione, emergano irregolarità contributive, verranno concessi all'impresa 15 giorni per la regolarizzazione. Trascorso tale termine, in difetto di regolarizzazione, il contributo verrà erogato all'impresa al netto della quota di contributi non pagati, che sarà versata agli enti previdenziali e assicurativi (articolo 31 del D.L. 69/2013, convertito in legge 9 agosto 2013, n. 98).

⁴ Per insediamento si intende la costituzione di una sede operativa iscritta presso il Registro Imprese di una delle Camere di commercio lombarde e localizzata all'interno dell'incubatore certificato o di derivazione universitaria ammissibile selezionato in fase di presentazione della domanda. Al momento della validazione, l'impresa deve essere in possesso di tutti i requisiti elencati al precedente punto 4.1.

6. Tipologia dei contributi

L'agevolazione consiste in un **contributo a fondo perduto di importo fisso** (voucher) a copertura delle spese sostenute (al netto di IVA) per la realizzazione degli interventi così come declinati nelle singole schede delle misure.

Ogni soggetto richiedente potrà presentare una sola richiesta di contributo per ogni misura, fino ad un massimo di 2 richieste complessive per il presente bando.

Le imprese che siano in rapporto di collegamento, controllo e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti potranno essere ammesse a finanziamento solo per una domanda per misura.

Il contributo sarà erogato all'impresa sulla base della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute a conclusione degli interventi e al superamento dell'investimento minimo, al netto della ritenuta di legge del 4% di cui all'art. 28 secondo comma del D.P.R. 600/73.

7. Regime di aiuto

Le agevolazioni previste dal Bando saranno concesse ai sensi del Regolamento n. 1407/2013 della Commissione Europea del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis».

Con riferimento alla soglia

L'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi da uno Stato membro a un'impresa non può superare 200.000 EUR nell'arco di tre esercizi finanziari. L'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi da uno Stato membro a un'impresa unica che opera nel settore del trasporto di merci su strada per conto terzi non può superare 100.000 EUR nell'arco di tre esercizi finanziari. Se un'impresa che effettua trasporto di merci su strada per conto terzi esercita anche altre attività soggette al massimale di 200.000 EUR, all'impresa si applica tale massimale, a condizione che lo Stato membro interessato garantisca, con mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che l'attività di trasporto di merci su strada non tragga un vantaggio superiore a 100.000 EUR e che non si utilizzino aiuti «de minimis» per l'acquisto di veicoli destinati al trasporto di merci su strada.

Gli aiuti «de minimis» sono considerati concessi nel momento in cui all'impresa è accordato, a norma del regime giuridico nazionale applicabile, il diritto di ricevere gli aiuti, indipendentemente dalla data di erogazione degli aiuti «de minimis» all'impresa.

I massimali si applicano a prescindere dalla forma dell'aiuto «de minimis» o dall'obiettivo perseguito e indipendentemente dal fatto che l'aiuto concesso dallo Stato membro sia finanziato interamente o parzialmente con risorse provenienti dall'Unione. Il periodo di tre esercizi finanziari viene determinato facendo riferimento agli esercizi finanziari utilizzati dall'impresa nello Stato membro interessato.

Qualora la concessione di nuovi aiuti «de minimis» comporti il superamento dei massimali pertinenti summenzionati, nessuna delle nuove misure di aiuto può beneficiare del presente regolamento.

In caso di fusioni o acquisizioni, per determinare se gli eventuali nuovi aiuti «de minimis» a favore della nuova impresa o dell'impresa acquirente superino il massimale pertinente, occorre tener conto di tutti gli aiuti «de minimis» precedentemente concessi a ciascuna delle imprese partecipanti alla fusione. Gli aiuti «de minimis» concessi legalmente prima della fusione o dell'acquisizione restano legittimi.

In caso di scissione di un'impresa in due o più imprese distinte, l'importo degli aiuti «de minimis» concesso prima della scissione è assegnato all'impresa che ne ha fruito, che in linea di principio è l'impresa che rileva le attività per le quali sono stati utilizzati gli aiuti «de minimis». Qualora tale attribuzione non sia possibile, l'aiuto «de minimis» è ripartito proporzionalmente sulla base del valore contabile del capitale azionario delle nuove imprese alla data effettiva della scissione.

Con riferimento alla nozione di impresa unica

Si intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
 - b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
 - c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
 - d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.
- Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente.

Gli aiuti «de minimis» concessi a norma del presente regolamento possono essere cumulati con gli aiuti «de minimis» concessi a norma del regolamento (UE) n. 360/2012 della Commissione (1) a concorrenza del massimale previsto in tale regolamento. Essi possono essere cumulati con aiuti «de minimis» concessi a norma di altri regolamenti «de minimis» a condizione che non superino il massimale pertinente di cui all'articolo 3, paragrafo 2, del Regolamento stesso.

Gli aiuti «de minimis» non sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili o con aiuti di Stato relativi alla stessa misura di finanziamento del rischio se tale cumulo comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione. Gli aiuti «de minimis» che non sono concessi per specifici costi ammissibili o non sono a essi imputabili possono essere cumulati con altri aiuti di Stato concessi a norma di un regolamento d'esenzione per categoria o di una decisione adottata dalla Commissione.

Con riferimento al controllo

La Regione (anche attraverso Finlombarda) e Unioncamere Lombardia si riservano di controllare il contenuto delle dichiarazioni ai sensi del DPR 445/2000 ai fini della revoca del contributo per le imprese beneficiarie.

8. Obblighi delle imprese beneficiarie

Le imprese beneficiarie sono obbligate, a pena di decadenza dal contributo:

1. al rispetto di tutte le condizioni previste dal Bando;
2. ad assicurare che gli interventi realizzati non siano difformi da quelli individuati nella domanda presentata;
3. a fornire, nei tempi e nei modi previsti dal Bando e dagli atti a questo conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
4. ad assicurare che le attività previste inizino e si concludano entro i termini stabiliti dal Bando;
5. ad assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività in conformità alla domanda presentata e ammessa a beneficio, salvo eventuali modifiche, per cause di forza maggiore e non dipendenti dalla volontà dell'impresa, preventivamente autorizzate da Unioncamere Lombardia;
6. a conservare per un periodo di almeno 10 (dieci) anni dalla data del provvedimento di erogazione del contributo la documentazione attestante le spese sostenute e rendicontate;
7. a realizzare gli interventi in Lombardia e ad avere sede legale e/o operativa in Lombardia al momento della presentazione della rendicontazione finale e fino al momento dell'erogazione del contributo;
8. a sostenere, nella realizzazione degli interventi, un investimento pari o superiore all'importo minimo richiesto per ogni misura;
9. ad assicurare la copertura finanziaria per la parte di spese non coperte dal contributo.

Le imprese beneficiarie sono altresì obbligate:

1. a segnalare, motivando adeguatamente, tempestivamente e comunque prima della presentazione della rendicontazione delle spese sostenute, eventuali variazioni relative all'intervento o alle spese indicate nella domanda presentata. Dette eventuali variazioni devono essere preventivamente autorizzate da Unioncamere Lombardia;
2. a compilare un questionario di valutazione sulle procedure di accesso al contributo e sulle caratteristiche dell'intervento realizzato. Tale questionario dovrà essere trasmesso con la rendicontazione finale.

9. Presentazione delle domande

Le imprese possono presentare la domanda di richiesta di contributo, resa dai richiedenti ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 vigente, obbligatoriamente in forma telematica utilizzando esclusivamente la modulistica disponibile sulla piattaforma informatica indicata dagli enti promotori del Bando e declinata nella singola scheda di ogni specifica misura.

Per entrambe le misure, è prevista una **procedura valutativa a sportello** (di cui all'art. 5 comma 3 del D.Lgs 123/1998) secondo l'ordine cronologico di presentazione della domanda. Ovvero le misure prevedono, oltre alla prenotazione del contributo e al superamento dell'istruttoria amministrativa-formale, una valutazione tecnica di merito così come delineato

nelle rispettive schede. Le domande possono essere presentate **dalle ore 14.30 del 13 ottobre 2015** fino al momento in cui risulteranno esaurite le risorse stanziati (comprehensive di quelle previste per la lista d'attesa) e, comunque, **entro e non oltre le ore 12.00 del 26 febbraio 2016**.

A seguito dell'invio telematico della domanda di agevolazione, il sistema informatico assegna un numero di protocollo, che viene comunicato via posta elettronica al proponente e che ne rappresenta il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale, e rilascia al singolo utente idonea comunicazione attestante l'avvenuto ricevimento telematico della domanda. La domanda di agevolazione trasmessa con forme o modalità differenti da quelle previste nel presente avviso si considera non ricevibile. Al fine della determinazione dell'ordine cronologico si considera il numero identificativo progressivo assegnato dalla piattaforma informatica alla domanda presentata.

Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia non assumono alcuna responsabilità per eventuali disguidi informatici comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Al raggiungimento del limite della disponibilità della dotazione finanziaria stanziata, i responsabili del bando provvederanno a dare comunicazione di esaurimento delle risorse sul sito www.bandimpreselombarde.it. I soggetti proponenti potranno comunque procedere alla presentazione delle domande di agevolazione, che costituiranno una lista d'attesa⁵, fino al raggiungimento:

- per la misura A, di un importo aggiuntivo pari massimo al 100% della dotazione finanziaria della specifica misura del bando;
- per la misura B, di un importo aggiuntivo pari massimo al 30% della dotazione finanziaria della specifica misura del bando.

L'avvenuto ricevimento della domanda trasmessa in presenza della condizione di "esaurimento delle risorse" non costituirà titolo all'istruttoria della pratica correlata. Alle predette domande che andranno in lista d'attesa, il sistema informatico assegnerà comunque un numero di protocollo e queste domande potranno accedere alla fase di istruttoria nell'ipotesi in cui si rendano disponibili, entro la scadenza naturale prevista per la presentazione delle domande, risorse a causa di istruttorie con esito negativo, rinunce, decadenze, ecc..

All'esaurimento delle liste d'attesa sopraindicate, il sistema informatico di Unioncamere Lombardia procederà alla chiusura dei rispettivi sportelli per la presentazione delle domande, inibendo la presentazione di ulteriori domande e sul sito www.bandimpreselombarde.it sarà pubblicato un avviso che informa della sospensione dello sportello per esaurimento delle risorse.

10. Istruttoria delle domande

Sulle domande presentate è effettuata un'istruttoria amministrativa-formale e un'istruttoria tecnica.

L'istruttoria di ammissibilità amministrativa-formale delle domande sarà effettuata dalla Camera di Commercio competente e sarà finalizzata alla verifica dei seguenti aspetti e requisiti:

- rispetto dei termini per l'inoltro della domanda;
- completezza dei contenuti, regolarità formale e sostanziale della documentazione prodotta e sua conformità rispetto a quanto richiesto dal Bando;
- sussistenza dei requisiti soggettivi previsti dal Bando.

L'istruttoria tecnica con la valutazione di merito delle proposte verrà condotta da un Nucleo di Valutazione, nominato con specifico provvedimento del Direttore Generale della DG

⁵ Il sistema informatico, per ciascuna misura, una volta esaurita la dotazione finanziaria a valere sui fondi regionali, permetterà la prenotazione dei fondi alle sole imprese della provincia di Milano fino all'esaurimento anche di questi ultimi. Per la lista d'attesa non è invece prevista alcuna ripartizione territoriale e le percentuali indicate sono da intendersi sulla dotazione totale di ogni misura.

Attività Produttive, Ricerca e Innovazione, costituito da un numero massimo di 5 componenti (2 della Direzione Generale Attività Produttive, Ricerca e Innovazione, 1 di Unioncamere Lombardia, 1 della Camera di Commercio di Milano e 1 di Finlombarda), eventualmente supportati per la pre-istruttoria da Finlombarda e Innovhub-SSI (Azienda speciale della Camera di commercio di Milano). Coerentemente con le indicazioni del piano regionale anticorruzione e in ottemperanza a quanto previsto dalla DGR n. 3074 del 30 gennaio 2015, la DG Attività Produttive, Ricerca e Innovazione verificherà prima della nomina del Nucleo o in caso di eventuali sostituzioni, attraverso l'acquisizione di dichiarazione sostitutive di certificazione ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000, che i Componenti del Comitato non abbiano riportato condanne penali per reati contro la pubblica amministrazione previsti dal Capo I- Titolo II – Libro secondo del Codice penale e l'assenza di conflitto di interesse.

Per le modalità e tempistiche dell'istruttoria tecnica di merito si rimanda alle rispettive schede.

Per le misure A e B l'istruttoria si conclude con l'approvazione del decreto regionale delle domande ammesse al contributo e non ammesse (che non superano l'istruttoria amministrativa-formale o quella tecnica) entro il giorno 30 del primo mese (misura B) e del secondo mese (misura A) successivo alla presentazione delle domande secondo il seguente prospetto.

Periodo di presentazione delle domande per le misure a sportello valutativo	Misura	Termine per la conclusione delle istruttorie con l'approvazione del decreto regionale di assegnazione del contributo
Ottobre 2015	B	30 novembre 2015
Ottobre 2015	A	31 dicembre 2015
Novembre 2015	B	
Novembre 2015	A	1 febbraio 2016
Dicembre 2015	B	
Dicembre 2015	A	29 febbraio 2016
Gennaio 2016	B	
Febbraio 2016	B	31 marzo 2016
Febbraio 2016	A	2 maggio 2016

Il Nucleo si riserva la facoltà di richiedere integrazioni o chiarimenti, qualora strettamente necessari per la comprensione dei progetti (i termini per la risposta non potranno essere superiori a 10 giorni solari), e di rideterminare l'investimento complessivo e l'importo del contributo concedibile nel caso in cui il piano finanziario non risulti adeguato agli obiettivi e durata del progetto oppure nel caso in cui le risorse non siano sufficienti per finanziare integralmente il progetto.

Gli interventi esaminati dal Nucleo di valutazione dovranno obbligatoriamente riguardare o portare un valore aggiunto a una delle seguenti tematiche o aree di specializzazione così come delineate nella strategia di smart specialisation (di cui alla DGR 1051/2013 e al successivo aggiornamento di cui alla DGR 2146/2014 e s.m.i.): Aerospazio, agroalimentare, eco-industria, industrie creative e culturali, industria della salute, manifatturiero avanzato, mobilità sostenibile, così come meglio declinato nella singola scheda.

In caso di presentazione di più domande per misura da parte di imprese che siano in rapporto di collegamento, controllo e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti, sarà presa in considerazione e ammessa alla valutazione di merito per ogni misura soltanto la prima domanda presentata in ordine cronologico e le altre domande saranno considerate irricevibili.

Una volta completata l'istruttoria, il Dirigente pro-tempore Area imprese di Unioncamere Lombardia, trasmette al Responsabile Regionale del Procedimento per l'approvazione con specifico provvedimento:

- l'elenco delle domande ammesse;
- l'elenco delle domande non ammesse;
- l'eventuale elenco delle domande in lista d'attesa e irrecevibili.

11. Decadenza e sanzioni

Il contributo assegnato è soggetto a decadenza totale con decreto del soggetto regionale responsabile del procedimento amministrativo, qualora non vengano rispettate tutte le indicazioni e gli obblighi contenuti nel bando e qualora si presenti una delle seguenti condizioni:

1. risultino false le dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di richiesta del contributo o in fase di validazione del contributo o di trasmissione della rendicontazione e richiesta di erogazione;
2. la realizzazione dell'intervento non sia conforme all'intervento ammesso;
3. l'impresa beneficiaria sia fornitore di servizi, di beni o di assistenza e consulenza per la stessa misura per cui ha presentato domanda;
4. l'impresa beneficiaria non validi il contributo/voucher entro i termini previsti così come declinati nelle singole schede delle rispettive linee di intervento;
5. l'impresa beneficiaria non abbia realizzato e concluso l'intervento entro i termini previsti così come declinati nelle singole schede delle rispettive linee di intervento;
6. l'impresa beneficiaria non presenti la rendicontazione entro i termini previsti così come declinati nelle singole schede delle rispettive linee di intervento;
7. entro massimo 60 giorni naturali e consecutivi dalla data massima di conclusione del progetto (quest'ultima è pari a 365 giorni naturali e consecutivi dalla data di pubblicazione del decreto regionale di concessione del contributo per la misura A e 365 giorni naturali e consecutivi dalla data di insediamento presso l'incubatore per la misura B), l'impresa non presenti la rendicontazione;
8. le spese effettivamente sostenute e rendicontate siano inferiori all'investimento minimo previsto da ciascuna misura;
9. l'impresa beneficiaria non abbia realizzato gli interventi in Lombardia;
10. l'impresa beneficiaria non abbia sede legale e/o operativa in Lombardia al momento della presentazione della rendicontazione finale e sino al momento dell'erogazione del contributo;
11. l'aspirante imprenditore indicato in fase di domanda non abbia costituito un'impresa come indicato all'art. 4 del presente Bando (per la misura B);
12. l'impresa straniera indicata in domanda non si sia insediata presso l'incubatore come indicato all'art. 4 del presente Bando (per la misura B);
13. l'eventuale assegnazione del contributo porti l'impresa richiedente a eccedere il massimale previsto dal suddetto regolamento CE n. 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato agli aiuti d'importanza minore (de minimis);
14. l'impresa beneficiaria non presenti tutta la documentazione richiesta.

In caso di decadenza dal contributo approvato con provvedimento del Responsabile Regionale del Procedimento, l'impresa non può presentare ulteriori domande sul presente bando. In caso di decadenza e qualora sia già stato erogato il contributo, i beneficiari dovranno restituire le somme ricevute, aumentate degli interessi legali maturati a partire dalla data di erogazione del contributo. Si applicheranno inoltre per intero le disposizioni stabilite nel D.lgs. 123/1998 in merito alle revoche e sanzioni.

12. Spese ammissibili

Per entrambe le misure, le spese da sostenere dovranno possedere i seguenti requisiti (a seconda della loro tipologia):

Servizi

Le spese per l'acquisizione dei servizi devono essere effettuate sulla base di contratti redatti in forma scritta.

Investimenti

L'acquisto di beni strumentali e attrezzature è ammissibile a condizione che gli stessi siano stati consegnati e installati presso la sede per la quale è stato richiesto il contributo, ovvero in altre aree, purché indispensabili e funzionali alla realizzazione e alle finalità del progetto. I beni acquistati per la realizzazione del progetto devono essere di nuova fabbricazione.

Sono ammissibili le spese per acquisto e/o leasing di impianti e macchinari, attrezzature tecnologiche, strumentazione informatica pertinenti alla realizzazione del progetto; nel caso di locazione finanziaria le spese sono ammissibili limitatamente alla sola quota capitale e alle rate del leasing che risultano quietanzate al momento della rendicontazione, con esclusione dell'IVA e di tutti gli altri oneri accessori.

Non sono ammesse a rendicontazione le spese relative a:

- beni e servizi forniti da società controllate e/o collegate e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti;
- industrializzazione dei prototipi e dei progetti sviluppati;
- adeguamenti a obblighi di legge: gli interventi del progetto devono essere aggiuntivi e di ulteriore miglioramento rispetto ai limiti di legge e alle norme vigenti;
- materiale di consumo e minuterie;
- acquisto di macchinari e impianti di produzione se non espressamente e direttamente finalizzati al raggiungimento degli obiettivi del progetto;
- costi di manutenzione (ad esclusione delle spese di pulizia previste dalla misura B);
- acquisto e locazione di terreni e fabbricati;
- servizi continuativi, periodici, o connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa (come la consulenza fiscale ordinaria, i servizi regolari di consulenza legale e le spese di pubblicità);
- realizzazione di opere tramite commesse interne;
- consulenza per la stesura e la presentazione della domanda e del progetto;
- consulenze, servizi e prodotti fornite da soci;
- spese notarili e oneri accessori.

13. Rinuncia

I soggetti beneficiari, qualora intendano rinunciare al contributo concesso e/o alla realizzazione del progetto, devono darne comunicazione attraverso il sistema informativo già utilizzato per la presentazione della domanda. La rinuncia deve essere motivata da cause di forza maggiore sopraggiunte successivamente alla richiesta del contributo.

In caso di rinuncia comunicata dai soggetti beneficiari nel rispetto delle modalità sopra indicate, l'impresa può presentare ulteriori domande sul presente bando nei limiti previsti e purché entro i termini di apertura del bando.

14. Ispezioni e controlli

Saranno effettuati controlli periodici a campione – da parte di Regione Lombardia (o di un soggetto da questa appositamente delegato) e/o delle Camere di Commercio Lombarde – presso la sede dei beneficiari e/o centro erogatore di servizi, allo scopo di verificare lo stato di attuazione, il rispetto degli obblighi previsti dal provvedimento di concessione e la veridicità delle dichiarazioni (ivi comprese quelle rese ai sensi del DPR 445/2000 2000) e delle informazioni prodotte ai fini della conferma o revoca del contributo per le imprese beneficiarie. A tal fine l'impresa beneficiaria si impegna a tenere a disposizione, per un periodo non inferiore a dieci anni dalla data del provvedimento di assegnazione, tutta la documentazione contabile, tecnica e amministrativa in originale, relativa ai servizi usufruiti tramite il contributo assegnato.

15. Responsabili del procedimento

I responsabili del procedimento sono:

- per Regione Lombardia: Dr. Armando De Crinito, Dirigente pro-tempore Struttura Ricerca, Innovazione e Trasferimento Tecnologico – UO Programmazione, Ricerca e Innovazione – DG Attività Produttive, Ricerca e Innovazione;

- per il Sistema camerale lombardo: Dr. Renato Montalbetti, Dirigente pro-tempore Area imprese di Unioncamere Lombardia (per la presentazione delle domande, la verifica della rendicontazione presentate sulla piattaforma informatica e l'erogazione dei contributi).

I responsabili per l'istruttoria formale sono individuati in ogni Camera di Commercio nel Segretario Generale salvo diverse disposizioni indicate dalla Camere di Commercio e pubblicate sul proprio sito.

16. Informativa sul trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art.13 del d.lgs. 30.06.2003 n.196, titolari del trattamento dei dati sono:

- le Camere di Commercio, nella persona dei Segretari Generali – loro sedi;
- la Giunta Regionale della Lombardia, nella persona del Presidente pro-tempore – Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124 Milano.

Responsabili del trattamento dei dati sono:

- per le Camere di Commercio: i Segretari Generali;
- per la Regione Lombardia: il Direttore Generale della Direzione Generale Attività Produttive, Ricerca e Innovazione e Finlombarda SpA nella persona del suo legale rappresentante.

Ai fini dell'erogazione dei contributi previsti dal presente bando, i dati devono essere forniti obbligatoriamente. Il mancato conferimento comporta la decadenza/perdita del diritto al beneficio.

I dati acquisiti saranno trattati con modalità manuale e informatica e saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale gli stessi sono stati comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Si informa, inoltre, che gli interessati possono esercitare i diritti previsti dai commi 1, 3 e 4 dell'art. 7 del D.lgs. n. 196/2003, tra i quali figurano:

- il diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano;
- l'aggiornamento, la rettifica, l'integrazione dei dati;
- la cancellazione, la trasformazione in forma anonima dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti e successivamente trattati;
- il diritto all'attestazione che le operazioni suddette sono state portate a conoscenza di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi nonché il diritto di opporsi per motivi legittimi al trattamento di dati personali, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta e di opporsi al trattamento di dati personali ai fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta, etc..

Scheda 1 – Misura A

Misura A
Creazione e sviluppo di nuove tecnologie digitali

La misura intende favorire la realizzazione di progetti per la creazione e lo sviluppo di nuove e innovative tecnologie e servizi digitali che abbiano una ricaduta diretta in una delle seguenti aree tematiche:

- **Agroalimentare:** sistemi IoT (Internet of Things) per la tracciabilità e la gestione delle produzioni agroalimentari e/o della filiera produttiva, tecnologie per il monitoraggio agrometeorologico dell'ambiente di coltivazione, soluzioni IoT e tecnologie digitali per l'Agricoltura di Precisione e l'Allevamento di Precisione, soluzioni digitali per l'automazione delle pratiche colturali.
- **Eco-industria:** progetti basati su tecnologie IoT per:
 - la gestione ottimale delle risorse ambientali (gestione integrata ciclo dell'acqua, gestione ciclo dei rifiuti);
 - il monitoraggio e la riduzione dell'impatto sull'ambiente delle attività produttive;
 - la riduzione, il monitoraggio e l'ottimizzazione dei consumi energetici in ambito industriale-manifatturiero;Ad esempio: tecnologie digitali applicate alle fasi di raccolta, trasporto, trattamento e smaltimento dei rifiuti materiali; integrazione di più dispositivi per il controllo automatizzato e dinamico dei carichi.
- **Industrie creative e culturali:** progetti basati su tecnologie IoT rivolti ai settori del design e dell'architettura che permettano di ridisegnare l'ambiente di vita (casa, ambiente di lavoro, ambienti pubblici) in modo da promuovere e garantire l'inclusione, la sicurezza, il benessere, la salute e l'eco-sostenibilità. Tecnologie IoT per supportare la visita e la gestione di luoghi di interesse turistico (es. tag NFC a supporto di visite a musei), per preservare il patrimonio culturale (es. sistemi di monitoraggio dello stato di "salute" di un edificio storico), sviluppo di sistemi di "realtà aumentata", a scopo didattico e culturale.
- **Manifatturiero avanzato:** applicazione di tecnologie IoT ai sistemi di produzione per:
 - migliorarne la flessibilità, la capacità di interazione con l'operatore umano, la qualità del processo produttivo, la sicurezza (es. macchine sensibili al contesto in cui operano, in grado di rilevare informazioni in tempo reale, comunicare tra loro e prendere decisioni);
 - supportare la raccolta, l'integrazione e, in particolare, l'elaborazione e la visualizzazione di grandi quantità di dati (Big Data), caratterizzati da grande volume, varietà e velocità;
 - innovare i processi di manutenzione e controllo grazie alla raccolta, l'elaborazione e l'analisi di dati a supporto dei processi di manutenzione (es. manutenzione predittiva, a distanza ecc.).
- **Mobilità sostenibile:** tecnologie e servizi IoT per supportare la mobilità pubblica riducendone l'impatto ambientale e/o migliorando il servizio ai cittadini (es. trasporto pubblico locale), progetti a supporto della gestione del traffico privato e dei parcheggi, progetti volti a ottimizzare la logistica di merci e persone "last-mile" all'interno delle aree urbane, e in entrata e in uscita dai centri urbani, servizi volti a promuovere forme innovative/alternative di trasporto caratterizzate da maggiore sostenibilità, soluzioni per il monitoraggio dei flussi di persone (es. in corrispondenza di grandi eventi, al fine di gestire in modo appropriato la mobilità ed eventuali servizi aggiuntivi).
- **Industria della salute:** sviluppo di nuove tecnologie digitali nell'area della salute e del benessere, sviluppo di servizi di e-sanità a livello sovra/regionale, locale e individuale. Nuove tecnologie digitali per migliorare la qualità di vita e la cura della popolazione anziana, attraverso lo sviluppo di nuovi sistemi e servizi finalizzati ad agevolare la mobilità, il prolungamento della vita attiva, la permanenza a domicilio e ridurre l'isolamento sociale. Sostegno all'inclusione di categorie a rischio e prevenzione di forme di disagio sociale, attraverso lo sviluppo di servizi innovativi basati sull'impiego di

tecnologie digitali e diretti alla soluzione dei problemi delle categorie più deboli o svantaggiate.

- **Aerospazio:** Sviluppo di tecnologie digitali nell'ambito della progettazione, logistica, sicurezza e manutenzione del settore aeronautico e spaziale. Realizzazione di sistemi di sorveglianza e monitoraggio del territorio a scopi civili, come l'utilizzo di soluzioni innovative basate su droni per il monitoraggio di coltivazioni, dell'ambiente (qualità dell'aria), degli impianti industriali. Tecnologie per l'esplorazione spaziale. Tecnologie per l'efficientamento e il controllo del volo.

Si precisa che le imprese assegnatarie di un contributo nell'ambito della misura B del Bando Ricerca e Innovazione - edizione 2014 (approvato con Decreto Regionale n. 7469/2014 e s.m.i.) promosso Regione Lombardia e Camere di Commercio Lombarde non potranno richiedere un contributo per la misura A.

1. Entità del contributo

Misura A – Sviluppo nuove tecnologie digitali	Investimento minimo (*)	Importo contributo fisso
Misura A – MPMI	€ 30.000	€ 20.000

(*) *sommatoria delle spese ammissibili obbligatoriamente da sostenere a pena di decadenza dal contributo*

2. Spese ammissibili

In fase di presentazione della domanda dovrà essere allegato il progetto, che deve obbligatoriamente, pena la non ammissibilità, fare riferimento ad uno degli ambiti e tematiche sopra citati. Nel modello on-line dovranno essere compilate le diverse voci di spesa, indicando i contenuti e la destinazione delle stesse, e **allegando i relativi preventivi di spesa riportanti la ragione sociale e partita IVA del fornitore.**

Si specifica che tali spese declinate nel progetto dovranno necessariamente essere pertinenti e coerenti con gli obiettivi indicati dal presente bando.

Ogni progetto presentato dovrà prevedere un piano finanziario comprendente più voci di spese, che dovranno essere **sostenute a partire dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia.**

Saranno considerate ammissibili le spese (al netto d'IVA) sostenute dalla data di pubblicazione del bando fino al 365° giorno successivo alla data di pubblicazione sul BURL del decreto di assegnazione del contributo.

Per essere ammessi al contributo i progetti dovranno superare un importo minimo di investimento (specificato al punto 1 della presente scheda). Non è previsto, invece, un tetto massimo di investimento, che viene lasciato alle stime della singola impresa.

Il contributo sarà concesso in misura fissa pari a € 20.000 e sarà erogato al raggiungimento dell'investimento minimo previsto sulla base delle spese effettivamente sostenute: le imprese assegnatarie dei contributi dovranno quindi dimostrare il pagamento delle spese presentando le fatture quietanziate. Nel caso in cui non si possa provare il pagamento con le fatture, potranno essere presentati documenti contabili aventi forza probatoria equivalente.

Tutte le spese si intendono al netto dell'IVA, il cui computo non rientra nelle spese ammesse a eccezione del caso in cui il soggetto beneficiario sostenga realmente ed effettivamente il costo dell'IVA senza possibilità di recupero.

Le spese ammissibili non possono essere state oggetto di altre agevolazioni pubbliche.

Segue una lista indicativa delle spese ammissibili.

- A.1. Contratti di collaborazione con enti di ricerca;
- A.2. Servizi e tecnologie per lo sviluppo di prototipi e/o campionari;
- A.3. Check-up tecnologici, sperimentazioni;
- A.4. Servizi e tecnologie per l'ingegnerizzazione di software/hardware e prodotti relativi al progetto di ricerca;
- A.5. Spese per la tutela della proprietà industriale;

- A.6. Investimenti in attrezzature tecnologiche e programmi informatici necessari alla realizzazione del progetto;
- A.7. Spese del personale dipendente dell'azienda, impiegato nel progetto di ricerca e innovazione (nel limite del 30% della somma delle voci di spesa ammissibili comprese nelle categorie da A.1 a A.6), solo se espressamente dedicato al progetto⁶;
- A.8. Sono ammesse anche le consulenze specialistiche legate allo sviluppo delle tecnologie inserite nella voce di spesa A.6 (nel limite del 20% della somma delle voci di spesa ammissibili comprese nelle categorie da A.1 a A.6).

Vedasi l'art. 12 della parte generale del bando per la declinazione delle spese non ammissibili e le linee guida per la rendicontazione.

3. Requisiti specifici relativi alla misura A

La misura A è riservata alle imprese che operano nel settore delle tecnologie digitali e svolgono un'attività classificata con i seguenti codici ATECO 2007 primario: divisioni 26, 27, 58, 59, 60, 61, 62 e 63. I codici di attività ATECO 2007 primario che verranno considerati sono quelli risultanti dalla visura camerale al giorno della pubblicazione del presente bando sul BURL. Ogni modifica successiva non verrà presa in considerazione.

La classificazione dell'attività economica svolta con uno dei codici ATECO 2007 primario indicati non è tuttavia vincolante. Infatti, la valutazione della effettiva operatività nel settore delle tecnologie digitali è demandata al Nucleo di Valutazione Tecnica (art.10 delle Informazioni Generali del presente bando) che terrà conto sia dell'attività prevalente dell'impresa, sia dell'autocertificazione del richiedente circa l'esperienza maturata in questo settore.

Nell'autocertificazione dovranno essere indicati, previa acquisizione di autorizzazione al trattamento dei dati personali, i dati di almeno tre clienti dell'ultimo triennio e la descrizione dell'attività svolta per gli stessi nell'ambito delle tecnologie digitali⁷.

Nell'autocertificazione non potranno essere inseriti come clienti i fornitori che fanno parte dello stesso gruppo, le imprese i cui assetti proprietari siano sostanzialmente coincidenti con quelli dell'impresa richiedente, ovvero che risultino con quest'ultima in rapporto di collegamento o controllo.

Potranno presentare domanda per la Misura A tutte le imprese con forma societaria (società di persone e società di capitali); le imprese individuali, invece, devono risultare iscritte al Registro Imprese da più di 18 mesi dalla data di presentazione della domanda di contributo. Non possono presentare domanda per la Misura A le imprese operanti esclusivamente nella distribuzione (commercio) di prodotti e tecnologie digitali.

4. Presentazione della domanda

I soggetti richiedenti potranno presentare la domanda di contributo al bando, resa ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 vigente, obbligatoriamente in forma telematica utilizzando esclusivamente la modulistica disponibile su **www.bandimpreselombarde.it** accessibile anche dai siti internet **www.regione.lombardia.it**, **www.lom.camcom.it** e dai siti delle Camere di Commercio lombarde nel seguente periodo: **dalle ore 14.30 del 13 ottobre 2015** fino momento in cui risulteranno esaurite le risorse stanziare (comprenditive di quelle previste per la lista d'attesa) e comunque, entro e non oltre le ore **12.00 del 26 febbraio 2016**.

La modulistica dovrà essere compilata in ogni sua parte e debitamente sottoscritta con firma digitale forte, pena la non ammissibilità della domanda. Non saranno ammesse domande presentate in formato cartaceo o utilizzando una modulistica diversa da quella appositamente predisposta.

Per presentare la domanda l'impresa deve disporre di:

- un indirizzo di posta elettronica valido e funzionante, preferibilmente PEC;

⁶ Sono ammissibili le spese relative a personale assunto con contratto a tempo indeterminato e contratto subordinato a tempo determinato, compreso il contratto di inserimento e di apprendistato, laddove sussistano i requisiti di legge.

⁷ Nel caso in cui l'impresa richiedente sia stata costituita da meno di 18 mesi è sufficiente indicare almeno un cliente.

- della marca da bollo di 16 euro, i cui estremi dovranno essere indicati nella domanda on line (la marca da bollo dovrà essere applicata sulla copia cartacea della domanda, creata dal sistema informativo, da conservare presso l'impresa);
- **firma digitale forte** del legale rappresentante o suo delegato.

All'indirizzo **www.bandimpreselombarde.it** è a disposizione il manuale di supporto alla presentazione della domanda.

5. Prenotazione del contributo

Potranno avere diritto al riconoscimento del contributo esclusivamente le domande per le quali sia stato completato correttamente l'iter di presentazione nei tempi e nei modi previsti dal bando. La prenotazione del contributo avviene con procedura a sportello (di cui all'art. 5 comma 3 del D.Lgs 123/1998) secondo l'ordine cronologico di presentazione della domanda. Dell'avvenuta prenotazione viene data comunicazione ai beneficiari via e-mail all'indirizzo che obbligatoriamente deve essere indicato nella domanda.

Una volta esaurite le risorse prenotabili, le domande saranno inserite in una lista d'attesa che non potrà superare il 100% delle risorse stanziare. Il sistema informatico procederà alla chiusura dello sportello per la presentazione delle domande al raggiungimento della soglia finanziaria indicata nella parte generale all'art.3, incrementata del 100% secondo le modalità descritte all'art. 9 della parte generale del bando.

6. Valutazione delle domande

E' prevista una **procedura valutativa a sportello** (di cui all'art. 5 comma 3 del DLgs 123/1998). La valutazione sarà effettuata dal Nucleo di Valutazione di cui all'articolo 10 della parte generale del bando, supportato da Innovhub-SSI che svolgerà una pre-istruttoria tecnica, sulla base dei criteri sotto indicati:

CRITERIO – Misura A	PUNTEGGIO
Grado di innovatività del progetto rispetto allo stato dell'arte (Innovatività assoluta)	0-15
Grado di innovatività del progetto rispetto al grado tecnologico dell'azienda e al mercato di riferimento	0-25
Congruienza e pertinenza dei costi del progetto, sotto il profilo economico-finanziario, in riferimento agli obiettivi e agli investimenti previsti	0-15
Qualità e fattibilità tecnica del progetto	0-30
Incidenza del progetto sulla crescita della competitività e sullo sviluppo dell'impresa beneficiaria	0-15
TOTALE	0-100

Il punteggio per ognuno dei criteri sarà determinato dalla valutazione attribuita a parametri e indicatori richiesti all'impresa in sede di presentazione della domanda.

Il Nucleo di Valutazione effettua la valutazione dei progetti presentati, nel rispetto dei criteri sopra indicati in base alla minore o maggiore rispondenza.

7. Ammissione e validazione del contributo

Saranno ammessi al contributo solamente i progetti che hanno prenotato il contributo, hanno superato l'ammissibilità formale e che hanno totalizzato in sede di valutazione tecnica un punteggio pari o superiore a 65 punti.

A seguito degli esiti dell'istruttoria dei progetti presentati, Regione Lombardia, entro il giorno 30 del secondo mese successivo alla data di presentazione della domanda (vedi prospetto sotto riportato), approva con proprio decreto, l'elenco delle domande ammesse e non ammesse. Il termine indicato, qualora ricada in un giorno festivo, si intende automaticamente

prorogato al primo giorno feriale successivo. L'elenco delle domande ammesse e non ammesse verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sui siti Internet di Regione Lombardia, Unioncamere Lombardia e delle Camere di Commercio Lombarde. Le risorse stanziare dalla Camera di commercio di Milano saranno assegnate alle prime imprese ammesse (in ordine cronologico) della provincia di Milano fino al raggiungimento dello stanziamento previsto dalla Camera.

Periodo di presentazione delle domande per le misure a sportello valutativo	Termine per la conclusione delle istruttorie con l'approvazione del decreto regionale di assegnazione del contributo
Ottobre 2015	31 dicembre 2015
Novembre 2015	1 febbraio 2016
Dicembre 2015	29 febbraio 2016
Febbraio 2016	2 maggio 2016

Nel caso in cui, entro la naturale scadenza dello sportello, si liberino risorse, le domande in lista d'attesa saranno istruite entro massimo il giorno 30 del secondo mese successivo alla data del provvedimento regionale che prende atto/approva gli esiti di istruttorie con esito negativo, rinunce, decadenze.

Entro 60 giorni di calendario dalla data di pubblicazione del decreto di assegnazione del contributo da parte di Regione Lombardia, trasmesso tramite e-mail, l'impresa dovrà accedere all'indirizzo www.bandimpreselombarde.it e validare il contributo richiesto inserendo, a pena di decadenza disposta con provvedimento regionale:

- *la data e l'importo della prima fattura del progetto (effettivi e non presunti)*

La data della prima fattura non può essere successiva alla data di validazione del contributo.

8. Rendicontazione

L'impresa ha 365 giorni a disposizione dalla data di pubblicazione sul BURL del decreto di assegnazione per la realizzazione del progetto e deve presentare, entro 60 giorni dalla data di conclusione del progetto, la rendicontazione online all'indirizzo www.bandimpreselombarde.it, a pena di decadenza disposta con provvedimento regionale.

Le imprese dovranno fornire la seguente documentazione on-line:

- la relazione tecnica della realizzazione del progetto;
- le fatture quietanzate;
- il questionario di valutazione sulle procedure di accesso al contributo e sulle caratteristiche dell'intervento realizzato.

9. Liquidazione

Successivamente alla verifica della correttezza della rendicontazione ad opera delle Camere di commercio lombarde, la Camera di commercio territorialmente competente (per conto di Regione Lombardia e previo trasferimento a Unioncamere Lombardia delle risorse accantonate sul "Fondo per la promozione di accordi istituzionali", in gestione presso Finlombarda) o Camera di commercio di Milano, ciascuna per le risorse di propria competenza, erogheranno all'impresa l'importo del contributo entro 60 giorni dall'invio e verifica della rendicontazione on-line.

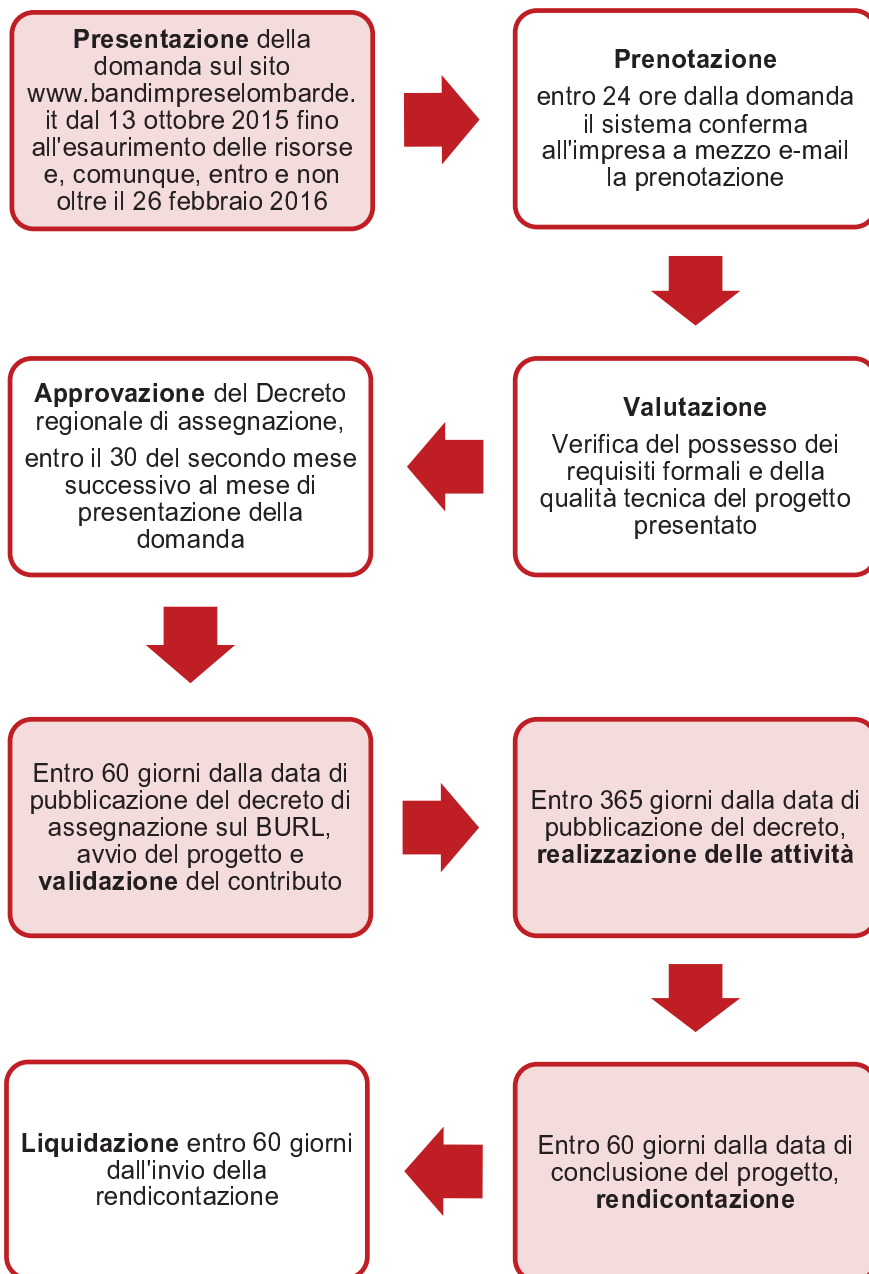
Ai fini dell'erogazione del contributo, il progetto deve essere realizzato raggiungendo gli obiettivi dichiarati e con spese effettive e riconosciute (IVA esclusa) superiori o uguali all'investimento minimo richiesto pari almeno ad € 30.000,00, pena la decadenza dal contributo così come precisato all'articolo 11 della parte generale del Bando.

E' responsabilità dell'impresa conservare la documentazione comprovante l'avvenuto pagamento delle spese con bonifico bancario non revocabile ("eseguito" o "pagato"). I documenti sopra indicati dovranno essere allegati alla rendicontazione online, sottoscritta con firma digitale.

10. Comunicazioni

Tutte le comunicazioni relative alla prenotazione, assegnazione e decadenza dal contributo saranno inviate mediante email all'indirizzo di posta elettronica che dovrà essere obbligatoriamente indicato nella domanda.

11. Sintesi dell'iter procedurale



Note:

- in rosso i passaggi che dovrà svolgere l'impresa
- in bianco i passaggi che dovranno svolgere le amministrazioni responsabili del Bando.

Scheda 2 – Misura B

Misura B
Insedimento di imprese lombarde, italiane e straniere in incubatori

La misura intende supportare l'avvio di start up ad alto contenuto tecnologico che intendano insediarsi presso un incubatore certificato o di derivazione universitaria presente nel territorio lombardo.

E' previsto un contributo a fondo perduto di importo fisso (voucher) a parziale copertura del costo sostenuto per l'utilizzo degli spazi dell'incubatore (affitto) e dei servizi specialistici di incubazione. Per poter usufruire del contributo, l'impresa dovrà dimostrare di essersi insediata all'interno dell'incubatore a partire dalla data di pubblicazione del Bando.

1. Entità del contributo

Sottomisura	Tipologia servizio	Importo contributo fisso	Investimento minimo
B1	Affitto postazioni	€ 2.000	€ 3.000
B2	Affitto di una o più postazioni e servizi base	€ 5.000	€ 7.000
B3	Affitto di una o più postazioni e servizi avanzati	€ 10.000	€ 15.000

Nota alla tabella: il soggetto richiedente può scegliere solo una tra le sottomisure indicate.

2. Spese ammissibili

Sono considerate ammissibili esclusivamente le spese sostenute presso:

- **incubatori certificati** (art. 25, comma 5 del Decreto legge n. 179/2012) aventi sede legale e operativa in Lombardia consultabili sul sito di www.registroimprese.it;
- **incubatori di derivazione universitaria**, ovvero incubatori iscritti al Registro imprese in una provincia lombarda e partecipati direttamente o indirettamente da un'istituzione universitaria lombarda.

In fase di presentazione della domanda, dovrà essere allegato il **preventivo di spesa dell'incubatore** prescelto riportante la ragione sociale e la partita Iva dell'incubatore stesso. Sono considerate ammissibili le spese sostenute dalla data di pubblicazione del bando fino al 365° giorno successivo alla data di insediamento presso l'incubatore scelto. Tutte le spese si intendono al netto d'IVA, il cui computo non rientra nelle spese ammesse ad eccezione del caso in cui il soggetto beneficiario sostenga realmente ed effettivamente il costo dell'IVA senza possibilità di recupero.

Il contributo sarà erogato in misura fissa al raggiungimento dei livelli minimi di investimento (come specificato al punto 1 della presente scheda). Il mancato raggiungimento dell'investimento minimo previsto comporterà la decadenza del contributo mentre non è previsto un tetto massimo di investimento, che viene lasciato alle previsioni del singolo soggetto beneficiario.

Le spese ammissibili non possono essere state oggetto di altre agevolazioni pubbliche.

Segue una lista indicativa delle spese ammissibili per ogni sottomisura:

Sottomisura	Tipologia spese e servizi ammissibili
B1 – Affitto postazioni	• Costo relativo all'affitto di una postazione (desk) comprensivo di alcuni servizi indispensabili quali, indicativamente: internet, spazi comuni, utilizzo sala riunioni, servizi di pulizia

B2 - Affitto di una o più postazioni e servizi base	• Costo relativo all'affitto di una o più postazioni (desk), comprensivo di alcuni servizi indispensabili quali, indicativamente: internet, spazi comuni, utilizzo sala riunioni, servizi di pulizia • <u>Almeno due servizi base</u> selezionabili tra quelli inclusi nella seguente lista: partecipazione a eventi/workshop, formazione in ambito gestionale, servizi di segreteria, utenza telefonica, video sorveglianza, parcheggio
B3 - Affitto di una o più postazioni e servizi avanzati	• Costo relativo all'affitto di una o più postazioni (desk), comprensivo di alcuni servizi indispensabili quali, indicativamente: internet, spazi comuni, utilizzo sala riunioni, servizi di pulizia • <u>Almeno due servizi base</u> selezionabili tra quelli inclusi nella seguente lista: partecipazione a eventi/workshop, formazione in ambito gestionale, servizi di segreteria, utenza telefonica, video sorveglianza, parcheggio • <u>Almeno due servizi avanzati</u> selezionabili tra quelli inclusi nella seguente lista: supporto comunicazione e marketing, laboratori, tutorship e mentorship per empowerment imprenditoriale, formazione tecnologica, supporto ai finanziamenti pubblici, supporto progettazione e prototipazione rapida, gestione proprietà intellettuale (TTO), networking con investitori e aziende.

Vedasi l'art. 12 della parte generale del bando (per la declinazione delle spese non ammissibili) e le linee guida per la rendicontazione.

3. Presentazione della domanda

E' prevista una **procedura valutativa a sportello** (di cui all'art. 5 comma 3 del DLgs 123/1998). I soggetti richiedenti potranno presentare la domanda di contributo al bando, resa ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 vigente, obbligatoriamente in forma telematica utilizzando esclusivamente la modulistica disponibile su **www.bandimpreselombarde.it** accessibile anche dai siti internet **www.regione.lombardia.it**, **www.lom.camcom.it** e dai siti delle Camere di Commercio lombarde nel seguente periodo: dalle ore 14.30 del 13 ottobre 2015 fino al momento in cui risulteranno esaurite le risorse stanziate (comprenditive di quelle previste per la lista d'attesa) e comunque, entro e non oltre le ore 12.00 del 26 febbraio 2016.

4. Modulistica per la presentazione della domanda

Per presentare la domanda il soggetto richiedente deve disporre di:

- un indirizzo di posta elettronica valido e funzionante, preferibilmente PEC;
- della marca da bollo di 16 euro, i cui estremi dovranno essere indicati nella domanda online (la marca da bollo dovrà essere applicata sulla copia cartacea della domanda, creata dal sistema informativo, da conservare presso l'impresa).

Si precisa che:

- per le Start up, il modulo di presentazione della domanda dovrà essere debitamente sottoscritto con **firma digitale forte** del legale rappresentante dell'impresa o suo delegato;
- per gli aspiranti imprenditori e le imprese straniere, al termine della compilazione del modulo di domanda, entro massimo dieci giorni lavorativi (pena l'inammissibilità della domanda), il soggetto richiedente⁸ dovrà:
 - stampare e firmare il Modulo di domanda;
 - allegare copia del documento di identità del soggetto richiedente;
 - inviare tale documentazione all'indirizzo PEC **bandoinnovazione2015@legalmail.it** o, in alternativa, tramite Raccomandata RR alla sede di Unioncamere Lombardia (Via

⁸ Per le imprese straniere, il soggetto che compila la domanda dev'essere il titolare/legale rappresentante dell'azienda. Per gli aspiranti imprenditori invece dev'essere il legale rappresentante/titolare dell'impresa costituenda.

Ercole Oldofredi 23, 20124 - Milano). In caso di invio tramite Raccomandata RR farà testo la data di spedizione.

All'indirizzo www.bandimpreselombarde.it sarà a disposizione il manuale di supporto alla presentazione della domanda. Dell'avvenuta presentazione viene data comunicazione ai beneficiari via e-mail all'indirizzo che obbligatoriamente deve essere indicato nella domanda.

5. Prenotazione del contributo

Potranno avere diritto al riconoscimento del contributo esclusivamente le domande per le quali sia stato completato correttamente l'iter di presentazione nei tempi e nei modi previsti dal bando. La prenotazione del contributo avviene con procedura a sportello (di cui all'art. 5 comma 3 del D.Lgs 123/1998) secondo l'ordine cronologico di presentazione della domanda. Dell'avvenuta prenotazione viene data comunicazione ai beneficiari via e-mail all'indirizzo che obbligatoriamente deve essere indicato nella domanda.

Una volta esaurite le risorse prenotabili, le domande saranno inserite in una lista d'attesa che non potrà superare il 30% delle risorse stanziare. Il sistema informatico procederà alla chiusura dello sportello per la presentazione delle domande al raggiungimento della soglia finanziaria indicata nella parte generale all'art. 3, incrementata del 30% secondo le modalità descritte all'art. 9 della parte generale del bando.

6. Istruttoria delle domande e ammissione al contributo

Per poter essere ammesse a contributo, le domande che hanno prenotato il contributo dovranno superare la verifica amministrativa-formale svolta dal Sistema Camerale Lombardo.

Inoltre, il Nucleo di valutazione effettuerà l'istruttoria tecnica avvalendosi eventualmente del supporto tecnico degli uffici di Finlombarda in fase di pre-istruttoria. Questa valutazione consiste nella verifica che l'ambito di attività prevalente del soggetto richiedente⁹ ricada in una delle 7 aree di specializzazione della strategia di smart specialisation regionale di cui alla DGR n. X1051/2013 e successivo aggiornamento di cui alla DGR 2146/2014 e s.m.i., elencate nella parte generale del bando agli artt. 1, 2 e 10.

Saranno ammesse al contributo solamente le domande che hanno superato l'ammissibilità amministrativa e che hanno superato la verifica tecnica del Nucleo di valutazione.

A seguito degli esiti dell'istruttoria delle domande presentate, Regione Lombardia, entro il giorno 30 del primo mese successivo al mese di presentazione della domanda (vedi prospetto sotto riportato), approverà con proprio decreto l'elenco delle domande ammesse e non ammesse. Le risorse stanziare dalla Camera di Commercio di Milano saranno assegnate alle prime imprese ammesse (in ordine cronologico) della provincia di Milano fino al raggiungimento dello stanziamento previsto dalla Camera. Nel caso in cui, entro la naturale scadenza dello sportello, si liberino risorse, le domande in lista d'attesa saranno istruite entro massimo il giorno 30 del primo mese successivo alla data del provvedimento regionale che prende atto/approva gli esiti di istruttorie con esito negativo, rinunce, decadenze.

Periodo di presentazione delle domande per le misure a sportello valutativo	Termine per la conclusione delle istruttorie con l'approvazione del decreto regionale di assegnazione del contributo
Ottobre 2015	30 novembre 2015
Novembre 2015	31 dicembre 2015
Dicembre 2015	1 febbraio 2016
Gennaio 2016	29 febbraio 2016
Febbraio 2016	31 marzo 2016

⁹ In fase di domanda, l'impresa dovrà descrivere brevemente la propria attività aziendale.

7. Validazione del contributo

Entro **90 giorni** di calendario dalla data di pubblicazione sul BURL del decreto di assegnazione di Regione Lombardia, l'impresa dovrà accedere all'indirizzo www.bandimpreselombarde.it e validare il contributo, a pena di decadenza disposta con provvedimento regionale:

- inserendo data e importo del contratto stipulato con l'incubatore e data di insediamento nell'incubatore (l'insediamento deve avvenire entro 1 mese dalla stipula del contratto);
- allegando una copia del contratto stipulato con l'incubatore;
- solo per gli aspiranti imprenditori, indicando la ragione sociale e il codice fiscale della nuova impresa costituita¹⁰;
- solo per le imprese straniere, il numero REA, la ragione sociale e la provincia della nuova sede operativa aziendale aperta in Lombardia¹¹.

Regione Lombardia, nei casi in cui i soggetti proponenti siano aspiranti imprenditori e/o imprese straniere, successivamente alla validazione del voucher concesso loro in forma provvisoria, provvederà con proprio decreto a confermare in forma definitiva il contributo concesso) alle imprese beneficiarie.

Si precisa che la data del contratto sottoscritto con l'incubatore non può essere successiva alla data di validazione del contributo e la data inserita deve intendersi effettiva e non presunta.

8. Rendicontazione

L'impresa ha 365 giorni a disposizione dalla data di insediamento presso l'incubatore per usufruire dei servizi offerti dall'incubatore e deve presentare, entro 60 giorni dalla data di conclusione del periodo di incubazione, la rendicontazione online all'indirizzo www.bandimpreselombarde.it, a pena di decadenza dall'agevolazione finanziaria concessa disposta con provvedimento regionale.

Le imprese dovranno fornire la seguente documentazione on-line:

- la relazione sull'attività svolta durante il periodo di incubazione;
- le fatture quietanzate emesse dall'incubatore a carico dell'impresa o, solo per il periodo antecedente alla validazione, a carico del titolare/legale rappresentante dell'impresa costituenda;
- il questionario di valutazione sulle procedure di accesso al contributo e sulle caratteristiche dell'intervento realizzato.

9. Liquidazione

Successivamente alla verifica della correttezza della rendicontazione ad opera delle Camere di commercio lombarde, la Camera di commercio territorialmente competente (per conto di Regione Lombardia e previo trasferimento a Unioncamere Lombardia delle risorse accantonate sul "Fondo per la promozione di accordi istituzionali", in gestione presso Finlombarda) o Camera di commercio di Milano, ciascuna per le risorse di propria competenza, erogheranno all'impresa l'importo del contributo entro 60 giorni dall'invio e verifica della rendicontazione on-line.

Ai fini dell'erogazione del contributo, il progetto deve essere realizzato raggiungendo gli obiettivi dichiarati e con spese effettive e riconosciute (IVA esclusa) superiori o uguali all'investimento minimo richiesto da ciascuna sottomisura (3.000 euro per B1, 7.000 euro per B2 e 15.000 euro per B3), pena la decadenza dal contributo così come precisato all'articolo 11 della parte generale del Bando.

E' responsabilità dell'impresa conservare la documentazione comprovante l'avvenuto pagamento delle spese con bonifico bancario non revocabile ("eseguito" o "pagato"). I

¹⁰ Entro la data di validazione del contributo, sia gli aspiranti imprenditori che i legali rappresentanti delle imprese straniere insediate sul territorio lombardo dovranno dotarsi di firma digitale per poter proseguire con l'attività di rendicontazione e liquidazione in quanto imprese e non più come persone fisiche.

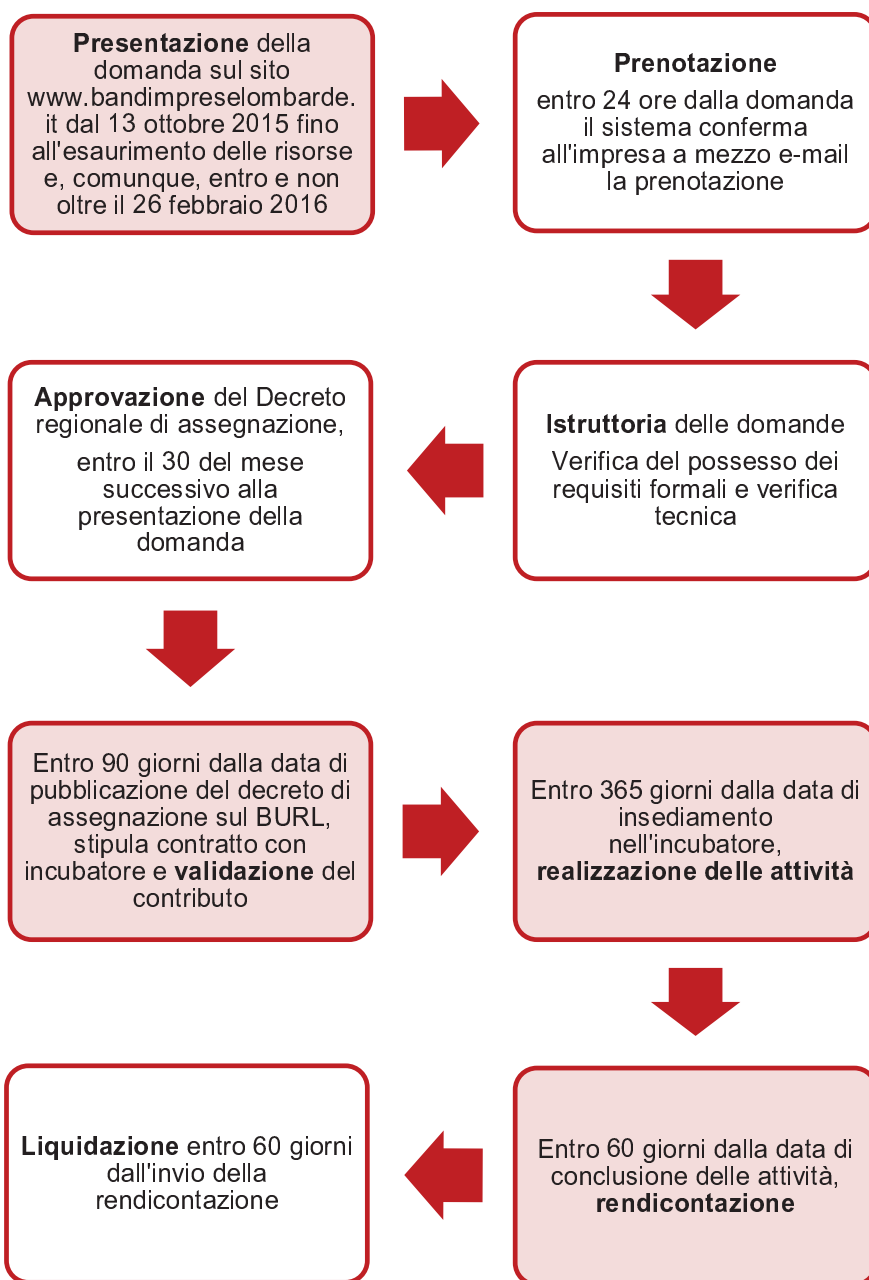
¹¹ Vedi nota precedente.

documenti sopra indicati dovranno essere allegati alla rendicontazione online, sottoscritta con firma digitale.

10. Comunicazioni

Tutte le comunicazioni relative alla protocollazione, assegnazione e decadenza dal contributo saranno inviate mediante e-mail all'indirizzo di posta elettronica che dovrà essere obbligatoriamente indicato nella domanda.

11. Sintesi dell'iter procedurale



Note:

- in rosso i passaggi che dovrà svolgere l'impresa
- in bianco i passaggi che dovranno svolgere le amministrazioni responsabili del Bando.